

SANITA' » LA NUOVA ERA DELL'AZIENDA

La missione del dg Cantone «Il Ruggi, una casa di vetro»

Il manager promette trasparenza e allontana i politici: «Ho le mani libere»



Il direttore generale dell'Azienda Ruggi, Nicola Cantone

Il Ruggi come un «palazzo di vetro». La similitudine rende l'idea su come il nuovo direttore generale, Nicola Cantone, intenda gestire l'Azienda Università di Salerno, tenendolo fuori la politica. Lo ha dichiarato ieri, in occasione di un incontro organizzato a distanza di non molti giorni dal suo insediamento, con la stampa. Cantone ha sottolineato che è doveroso l'ascolto ma su questioni che riguardano il buon funzionamento aziendale e non sulla gestione delle attività nel loro complesso. «Sono molto grato al governatore Roberto Fico, mi ha dato una grande responsabilità nel governo dell'Azienda, ma al contempo me l'ha data piena. Mi ha dato cioè la possibilità di avere le mani libere», ha spiegato. Non perché prima - cioè nel mandato ricevuto anni fa - non le avesse, ma il recente «patto» siglato con il numero uno di Palazzo Santa Lucia gli dà «un motivo in più e una possibilità in più di poter governare l'Azienda bene». Entrando poi nel dettaglio: «Quando si insedia il direttore generale ci può essere la visita, legittima, da parte di un deputato, un senatore, un consigliere regionale, un assessore e questo non è avvenuto. Ciò vuol dire che il messaggio del presidente Fico è arrivato forte e chiaro». Ha anche aggiunto che la politica «nel senso nobile del termine vorrà ascoltata». Se ci dovesse essere una richiesta della politica su problemi di carattere generale, sul buon funzionamento dell'Azienda, «sono tenuto ad ascoltare la politica, ma in quel senso, non altro».

Cantone, intanto, si è subito messo al lavoro per stemperare gli animi e ridurre la tensione che si respira tra i lavoratori nelle corsie dei reparti ospedalieri. Probabilmente, anche questo è uno dei motivi per cui l'immagine dell'Azienda è ridotta ai minimi termini. E lo ha fatto asserendo tutti gli incarichi affidati di dirigenza amministrativa. I cosiddetti fautori di questa funzione, quindi a partire dagli incarichi di vertice ma fino alle diverse posizioni amministrative, si sono allontanati nei prossimi mesi alla guida del «Ruggi».

Rispetto all'attuale questione della Torre cardiologica, e del doppio reparto di Cardiocirurgia, oltre la vecchia querelle con il primario cardiocirurgo, Enrico Coschioni,

«Subito al lavoro per stemperare le tensioni fra le corsie»

«Ora metteremo tutti nelle giuste condizioni per arrivare ai vertici»

Pronte le nomine degli amministrativi

Il dg ha pronunciato parole di distensione. L'intento di Salerno «che deve diventare un vortice di questa Azienda» ha dichiarato in Senato accademico un concorso per reclutare un professore della Cardiocirurgia. Del resto, le varie cliniche universitarie e unità operative ospedaliere convivono in

«Subito al lavoro per stemperare le tensioni fra le corsie»

«Ora metteremo tutti nelle giuste condizioni per arrivare ai vertici»

Pronte le nomine degli amministrativi

«Occhi sulla "Torre" e l'apertura a Coschioni»

«Un concorso per un professore della Cardiocirurgia»

I cambi delle guide soltanto se ci saranno delle criticità gestionali»

Il dg ha pronunciato parole di distensione. L'intento di Salerno «che deve diventare un vortice di questa Azienda» ha dichiarato in Senato accademico un concorso per reclutare un professore della Cardiocirurgia. Del resto, le varie cliniche universitarie e unità operative ospedaliere convivono in

«Occhi sulla "Torre" e l'apertura a Coschioni»

«Un concorso per un professore della Cardiocirurgia»

I cambi delle guide soltanto se ci saranno delle criticità gestionali»

quasi tutta la realtà ospedaliera «non vedo peschi» - ha ribadito Cantone - non debbono convivere anche nella Torre cardiologica dell'ospedale Ruggi. Cantone ha ricordato i volumi positivi dei lavori svolti in passato nella «Torre cuore» del cardiocirurgo Giuseppe Di Benedetto e Severino

LA TRAGEDIA

Matteo, organi donati «Un gesto d'altruismo»

Sarà sepolta oggi l'autopsia sul corpo di Matteo Pizzi, il ragazzo di 35 anni di Salerno deceduto venerdì all'ospedale «Ruggi» dopo poche ore d'agonia in seguito a un tragico incidente stradale avvenuto nella notte. L'uscina irrimediabile potrà aiutare la Procura a ricostruire una vicenda che presenta alcuni punti oscuri. In tal senso, proprio dall'Azienda Università è arrivato un messaggio di cordoglio nei confronti dei familiari e il ringraziamento per la decisione di donare le cornee del ragazzo, «una scelta di altissimo valore umano, etico e civile che consentirà ad altre persone di ricevere una concreta opportunità di cura e che testimonia cosa, anche nelle circostanze più drammatiche, possono emergere sentimenti di altruismo, solidarietà e attenzione verso il prossimo».

Essa, auspicando futuri nuovi riconoscimenti e si è detto generosità, in quanto gratuita, per qualunque problema che riguardi le aree di tribunale per i professionisti coinvolti in vicende giudiziarie. Di fatto ha annunciato che farà approfondimenti non soltanto sulla «Torre» ma su tutte le strutture che compongono l'Azienda Università: «Se ci sono criticità gestionali ci saranno dei correttivi», ha tagliato corto il manager.

Che, intanto, ha fissato alcune priorità come il Pronto soccorso e le liste d'attesa, situazioni su cui applicare dei correttivi «scandito» - ha evidenziato più volte - sulla collaborazione costruttiva di tutti. Fra i vari punti toccati nel

corso dell'incontro anche il futuro dei moduli Covid: il dg aveva pensato di trasformare le strutture inutilizzate nel piano dell'emergenza pandemica in una sorta di «appendice» del Pronto soccorso, una pista risultata impraticabile a causa di problemi strutturali. Cantone, però, ha accettato che saranno recuperate le attrezzature presenti all'interno dei moduli, così da metterle a disposizione dei reparti bisognosi di dispositivi medici nuovi. Altra questione da affrontare l'assunzione di personale, dovrà «riprendersi» le procedure amministrative rimaste al palo, oltre a recuperare i profitti dei beni immobili aziendali e allargare l'orario di lavoro degli operatori del presidio di polizia dell'ospedale - o, in alternativa, quello della vigilanza - per supportare la sicurezza nelle corsie. Altro obiettivo migliorare l'assistenza territoriale, già c'è stato un incontro informale con il manager dell'Asl di Salerno, Gennaro Sotta, per cercare un'integrazione sempre migliore delle attività delle Aziende.

Cantone, poi, ha toccato anche la questione strutturale. Quanto prima visiterà il cantiere su cui dovrà essere realizzato il nuovo ospedale «Ruggi» gli nelle prossime ore si recherà a Napoli per avere un incontro con il dipartimento dell'intervento - curato dalla Regione Campania - e fare un punto della situazione. Sarà data attenzione particolare, poi, al presidio «da Procidia» «che può essere di grande aiuto al «Ruggi» che rimane sede centrale». I saluti al sindaco Vincenzo De Luca e alle istituzioni saranno anche quanto prima.

Marcella Cavaliere
REPORTAGE EDITORIALE